Concorso Giornalistico Nazionale promosso da **CPD Consulta per le Persone in Difficoltà** e in collaborazione con **La Stampa:**

"Disattiva i pregiudizi e scrivi il cambiamento".



Laboratorio «Dalla forma al corpo, dal corpo all'armonia»

Il laboratorio artistico e motorio è stato condotto come un'esperienza di **creazione cooperativa, ispirata ai *papiers découpés* di Henri Matisse** e al il significato del **segno-simbolo del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto**, di cui la scuola è Ambasciata.
L'attività si è svolata presso i locali del Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli, in collaborazione con il **Dipartimento Educazione.**
Gli studenti, utilizzando carta colorata, forbici e fogli di alluminio dorato, hanno dato forma a sagome corporee e ad alcuni *papiers découpés* per produrre parti del manifesto. In una sintesi finale, attraverso la proposta della conduttrice della Danza Inclusiva e dei docenti, gli studenti hanno creato forme corporee in grado di dialogare e rappresentare il linguaggio del corpo attraverso **il colore, il corpo, il ritmo e la relazione**.

Metodologia

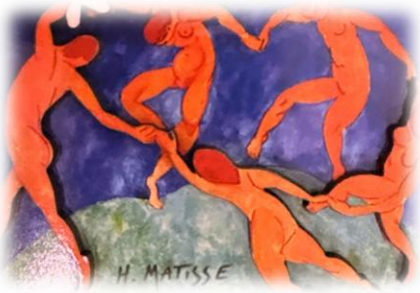
Il laboratorio si è svolto tramite la divisione degli studenti in due gruppi di lavoro da circa 20 persone, motorio e artistico, con sei atelier; ogni atelier ha avuto una suggestione artistica differente, ma tutti hanno contribuito alla medesima opera.

Motorio: Danza inclusiva

Atelier 1 – La danza
Creare forme curve e dinamiche, capaci di suggerire un abbraccio, un incontro, un movimento circolare.
Atelier 2 – L'energia
Creare stelle, esplosioni di colore, forme irregolari e composizioni che esprimano vitalità.
Atelier 3 – La libertà
Inventare forme personali senza modelli prestabiliti, valorizzando l'espressività e le scelte di ciascuno anche attraverso l'utilizzo di teli colorati.

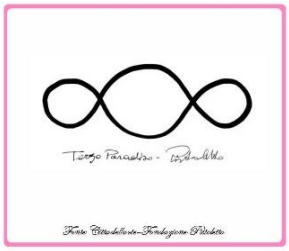
Artistico: produzione di allestimenti su cui realizzare il Terzo Paradiso e creazione del manifesto

Ogni gruppo ha prodotto circa 8 elementi artistici in alluminio dorato, alcune grandi e altre più piccole per ottenere le lettere che compongono il titolo del progetto motorio di inclusione scolastica **"Con il corpo conosco"**.



Atelier 4 – Il corpo
Realizzare, a coppie, attraverso i fogli di alluminio dorato, sagome umane essenziali di diverse dimensioni: visi, braccia aperte, corpi in movimento, figure sedute, forme corporee stilizzate. Non è necessario rappresentare corpi realistici.
Atelier 5 – La natura
Ritagliare grandi foglie, germogli, forme vegetali e organiche. Sono simboli della vita e della trasformazione utilizzando i ***papiers découpés* di Henri Matisse.**
Atelier 6 – L'incontro dei colori
Sperimentare accostamenti cromatici e grandi forme astratte che acquistano significato quando vengono avvicinate.

La consegna agli studenti è stata quella di osservare come Matisse riesce a raccontare il corpo, la natura e il movimento attraverso forme semplici e colori intensi, creando armonie senza confini. Il movimento viene rappresentato non in forma perfetta ma in attitudine di dialogo costante senza barriere non ricercando forme perfette ma esclusivamente forme capaci di dialogare



Il valore pedagogico e risultato finale

Il laboratorio è stato l'occasione di lancio del corso di danza inclusiva e proseguirà presso l'Istituto per altri nove incontri di due ore. deve evitare che ogni gruppo realizzi semplicemente un prodotto da esporre. La danza inclusiva rappresenta la prima attività del progetto motorio di inclusione scolastica **"Con il corpo conosco",** che accompagnerà gli studenti nel percorso di crescita collettiva e personale attraverso lo sport per tutto l'anno scolastico.
La sintesi finale tra arte e movimento ha dato forma ad un incontro di corpo che entra in relazione tra arte e movimento con la realizzazione del segno simbolo del Terzo Paradiso inteso come **rappresentazione concreta di una comunità che costruisce armonia attraverso il contributo irripetibile di ciascuno** dove, la carta diventa forma, la forma incontra il corpo, il corpo entra in relazione e la relazione genera il Terzo Paradiso, valorizzando così l**a forma unica di ciascuno quando incontra quella dell'altro.**